Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
96	**27/05/2025**	**17**	**7**

Oggetto:

Ditta NEW ECOLOGY SRL con impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Castel Volturno - Presa d'atto di una variante non sostanziale e adeguamento al D.M. 127/2024

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con D.D. n. 117 del 27/06/2018 è stata rilasciata alla ditta NEW ECOLOGY SRLS - P. IVA 03986460610 – l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, per la realizzazione e la gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare nel comune di Castel Volturno (CE), alla via Occidentale snc;
- con D.D. n. 99 del 27/07/2018 la UOD 92 Staff Tecnico Amministrativo Autorizzazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto presentato dalla ditta;
- con D. D. n. 100 del 01/08/2018 determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;
- con D.D. n. 277 del 21/12/2018, rettificato con D.D. n.14 del 16/01/2019, si è preso atto del cambio del legale rappresentante della ditta;
- con D.D. n. 16 del 29/01/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 127 del 17/06/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.196 del 11/10/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 21 del 20/04/2022 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 154 del 25/10/2022 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 174 del 08/10/2024 si è preso atto del cambio dell'assetto societario.

Considerato che

- la ditta ha depositato istanza acquisita al prot. n. 0150029 del 25/03/2025 per la presa d'atto di una variante non sostanziale, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019, per:
  a) l'adeguamento al D.M. 127/2024 di seguito specificata,
  b) per la sostituzione di numero 7 codici EER con numero 7 nuovi codici EER,
  c) aumento dello stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti;
- la ditta ha depositato, ai sensi della DGR. n.8/2019, con nota acquisita al prot. reg. n. 0252771 del 21/05/2025, l'appendice alla polizza fideiussoria serie IW n. 200659, stipulata con la ABC INSURANCE S.A., con sede legale in Bucarest (RO), via Gara Herastrau n. 4B, pav. 10 settore 2, con scadenza al 05/08/2029, per un capitale massimo garantito pari ad ***OMISSIS** a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** NEW ECOLOGY SRL - P. IVA 03986460610 - iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 289398, con sede legale in Castel Volturno (CE), alla via Umberto Boccioni n. 3, con impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Castel Volturno, alla Occidentale snc, Loc. Alberone, come dettagliatamente descritta in relazione tecnica, con data marzo 2025, agli atti a firma del Dott. Monaco Marcello, consistente in:
   a) Adeguamento al D.M. 127 del 28/06/2024 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006" del D.D. n. 91 del 02/05/2024.
   b) per la sostituzione di numero 7 codici EER nello specifico i codici EER 010599, 020101, 020301, 020305, 190801, 180802,190805 verranno sostituiti con numero 7 nuovi codici EER 010409, 101201, 101206, 101208, 120117, 191205, 191207;
   c) aumento dello stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti che passerà da 1.000 t a 3.000 t, al di sotto della soglia delle 7.182 t, autorizzate originariamente con D.D. 117 del 27/06/2018 e confermato dal D.D. n. 99 del 27/07/2018 la UOD 92 Staff Tecnico Amministrativo Autorizzazioni Ambientali che aveva espresso parere favorevole di compatibilità ambientale.

Tale variazione non comporta modifiche alle attività svolte, né al quantitativo annuo di rifiuti da stoccare. **FERMO IL RESTO**.

2. **di DARE ATTO CHE** il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico Progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di SPECIFICARE che:**

- nell'impianto può essere svolta attività di gestione rifiuti inerti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R5;
- nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 3.000 t di rifiuti non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabili;
- la ditta potrà effettuare le operazioni per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 167.050 t/a (di cui 1.052,34 t/g) di rifiuti non pericolosi:

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÁ	QUANTITÁ'
170101	Cemento	R13 R12 R5	167.050 t/a 1052,34 t/g
170102	Mattoni		
170103	Mattonelle e Ceramiche		
170107	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
010409	Scarti di sabbia e argilla		
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico		
101206	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso		
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto		
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
200301	Rifiuti urbani non differenziati		
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13 R12	
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07		

010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)		
100102	Ceneri leggere di carbone		
100105	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		
100107	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		
100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 14		
100121	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20		
100214	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato		
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria		
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05		
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
190112	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11		
190114	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13		
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15		
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17		
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		
190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		
190902	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		
190905	Resine di scambio ionico saturate o esaurite		
190906	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		
191205	Vetro		
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		
191306	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05		
200202	Terra e roccia		
200303	Residui della pulizia stradale		

200306	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico		
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti		

5. di SPECIFICARE CHE;

- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- il deposito e la movimentazione dei lotti degli inerti recuperati devono essere eseguiti senza miscelazione tra gli stessi secondo le specifiche tecniche previsti dagli scopi specifici di cui all'Allegato 2 del D.M. 127/24;
- con riferimento alla normativa di settore per l'End of Waste dei rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, destinati alla produzione di aggregato riciclato, la Ditta è tenuta all'ottemperanza del decreto n.127 del 28/06/2024, in vigore dal 26/09/2024 che abroga, da tale data, il Decreto Ministeriale n.152/2022, rinviando al rispetto degli Allegati, tabelle, verifiche, procedure analitiche e prestazionali da seguire riportati nel suddetto Decreto n.127/2024;
- per quanto concerne i rifiuti con codice E.E.R. 170504, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica come indicato dall'art. 3 lettera a del D.M. 127/2024.

6. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

7. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

8. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Castel Volturno, ASL/CE UOPC di Mondragone, Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Meridionale, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.

9. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

10. di INVIARE copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.

11. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

12. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta